

Prendere il volo

Nota pastorale del servizio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi

PRESENTAZIONE

SCOPO DELLA NOTA PASTORALE

- Aprire alcuni filoni di riflessione per aiutare a:
"Vedere, ascoltare, riflettere ... per discernere"
 - Personalmente
 - Tra i presbiteri nelle zone pastorali
 - Tra i parroci e gli operatori pastorali nelle singole parrocchie
 - Nelle associazioni e movimenti laicali.
- offerti alcuni consigli pratici non solo per far fronte all'emergenza, ma in vista della conversione pastorale che siamo chiamati a realizzare.

FONTI DELLA NOTA

- Vengono privilegiate alcune piste di riflessione desunte:
 - dalle relazioni e testimonianze dell'ultimo incontro pastorale, dalla sintesi dei lavori nelle zone pastorali, dagli stimoli che il nostro vescovo ci ha dato in questi cinque anni.
 - dalle indicazioni della chiesa universale
 - dalle indicazioni provenienti dal CEI

PUNTI QUALIFICANTI:

1. QUESTO TEMPO E' UN TEMPO FAVOREVOLE

A renderlo favorevole sono tre elementi

- Stiamo vivendo la prossimità di Dio: "Il regno di Dio è vicino".
- Siamo chiamati ad aderire al vangelo: "credete al Vangelo"
- Siamo esortati alla conversione: "convertitevi"

2. QUESTO TEMPO E' TEMPO DELL' EVANGELIZZAZIONE NUOVA

- Annunciare la novità del vangelo in modo nuovo : "Io faccio nuovo tutte le cose".
Non è più tempo di rattoppi, ma tempo di "vino nuovo in otri nuovi"
- Annunciare la fede in Gesù in modo essenziale e liberante
- Annunciare l'appartenenza alla chiesa come processo graduale e diversificato

- Annunciare la sequela come Via pulchritudinis". Solo ciò che è estetico conduce all'estatico e quindi all'estasi: "uscire fuori di sé, per vedere con occhi nuovi, con stupore contemplativo il mondo che sta fuori non per giudicarlo, ma per amarlo".
Alle affermazioni: "la fede in Cristo è la proposta della verità; la fede in Cristo è proposta della vita buona", aggiungere e sottolineare in modo incisivo che "La fede in Cristo è una COSA BELLA".

ALCUNI ELEMENTI DELLA EVANGELIZZAZIONE COME BELLEZZA CHE SEDUCE:

- L' ASCOLTO:
 - passare dal "devi fare così", a "che cosa vuoi che io faccia per te"
 - Partire dai bisogni della gente.

- LA RELAZIONE:
 - Dio è "amico dell'uomo", lo deve essere ogni suo ministro.
 - L'evangelizzazione cammina sulle gambe dell'empatia e della simpatia.

- L'APERTURA AL MONDO:
 - Non ci siamo solo noi, "fuori c'è tutto un mondo che attente".
 - E' necessario passare dalla preoccupazione a tenere in piedi l'istituzione ecclesiastica, alla gioia di edificare il Regno nel mondo.

- LA VALORIZZAZIONE DELLA DOMUS ECCLESIAE
 - Passando dalla relazione casa-chiesa, alla relazione Chiesa-casa:
 - Dare dignità alla chiesa che si trova nelle case
 - Aiutare le famiglie a riappropriarsi della propria dignità ecclesiale
 - Rendere le famiglie protagoniste della vita della comunità ecclesiale più ampia.

- LA SCELTA DELL'ITINERANZA
 - Passare da una pastorale stanziale, ad una itinerante.
Dio cammina con il suo popolo. La chiesa deve camminare col cammino di questa società, di questo mondo che Dio ama, col passo delle nostre famiglie.
CAMMINARE SENZA PAURA:
le radici della fede sono ben piantate non nel passato ma nel cuore.
CAMMINARE GUARDANDO AVANTI:
Il memoriale non è ripetizione dell'identico, ma "fare di nuovo ogni volta".
CAMMINARE NELLA SPERANZA:
Il Cristo non tornerà dal passato, ma verrà a noi dal futuro.
Solo l'itineranza "attiva processi e non occupa spazi" (EG).

SUGGERIMENTI PRATICI PER QUESTO TEMPO DI EMERGENZA,
ma che potrebbero rivelarsi fecondi anche per il futuro:

- Iniziare l'anno pastorale con l'anno liturgico: questo ci aiuta non solo a prendere le distanze dall'anno civile come già avviene, ma anche dall'anno scolastico che fortemente e negativamente condiziona le nostre scelte pastorali soprattutto di catechesi.

L'anno liturgico ci mette in cammino come discepoli che seguono Gesù nelle tappe fondamentali della sua vita salvifica riproposte e rivissute nell'azione liturgica.

PER LA CATECHESI:

- Privilegiare i piccoli gruppi e riprendere le attività scaglionati
- Rimodulare tempi e luoghi della catechesi
- Integrare catechesi-liturgia-carità

PER LA CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI

PRIME COMUNIONI

- "Calendario diffuso"

Tenendo sempre presente che l'ideale è la celebrazione comunitaria ed evitando di dare l'impressione di tornare a celebrazioni "private", si metta in evidenza come la celebrazione non è riservata a parenti e amici ma è azione di tutta la comunità parrocchiale ed è inserita nel cammino ordinario della comunità.

CONFERMAZIONE

- "Calendario diffuso" in questo caso le celebrazioni si moltiplicheranno. Il vescovo potrebbe condividere l'amministrazione del sacramento con il pro-vicario, e alcuni tra i vicari di zona e i direttori degli uffici.
- Celebrazioni più ampie che coinvolgano più parrocchie. Questa scelta apre un futuro di comunione, di collaborazione, di visione di chiesa più ampia dei confini della propria parrocchia.

Dunque

- né imprudenti, né inerti ...
- Non ripiegati a gestire l'emergenza, ma impegnati insieme nella gestazione della Chiesa che verrà!